SANITA' Concesso l'accreditamento a ben 57 associazioni

# La Regione apre le porte ai volontari del soccorso

*In Polesine il provvedimento riguarda la Croce Verde di Adria e quella di Porto Tolle oltre alla Croce Rossa. Coletto: "Attività straordinaria per capacità e disponibilità"*

ROVIGO - Sono ben 57 le associazioni che svolgono attività di soccorso e trasporto con ambulanza che hanno ottenuto l'accreditamento istituzionale da parte della Regione Veneto, rilasciato con l'approvazione di una delibera specifica, presentata in giunta regionale dall'assessore alla sanità Luca Coletto.
In Polesine sono tre le realtà che rientrano in questo provvedimento. Si tratta della cooperativa sociale fra militi volontari della Croce Verde di Porto Tolle con base operativa proprio nella città deltina; della Croce Verde di Adria con base operativa nella città etrusca; e della Croce Rossa di Rovigo con basi operative a Rovigo, Stienta, Rosolina, Fratta Polesine.
La decisione, comunque, coinvolge tutte quante le province del Veneto: Belluno ha ottenuto 14 accreditamenti, così come Verona; seguono Padova con 9, Treviso con 8, Venezia con 6 e Vicenza (così come Rovigo) con tre.
Il riconoscimento regionale è stato assegnato dopo l'accertamento del possesso dei necessari requisiti effettuato dalle Ulss in collaborazione con il coordinamento regionale emergenza urgenza, attraverso il lavoro di uno specifico gruppo tecnico multiprofessionale per la verifica dei requisiti. Tutte le strutture avevano presentato la relativa domanda e sinora operavano con un accreditamento provvisorio.
"Aldilà della pur necessaria formalità - ha commentato l'assessore Coletto - con questo provvedimento evidenziamo anche la qualità di una realtà di volontariato straordinaria, sia per disponibilità che per capacità, che supporta 365 giorni all'anno il sistema sanitario pubblico in emergenza urgenza. Con l'accreditamento istituzionale, necessario per garantire il livello degli interventi, queste organizzazioni ottengono, di fatto, una sorta di bollino di qualità. Da parte mia aggiungo un riconoscente ringraziamento, perché la sanità veneta e la gente hanno bisogno di loro, e loro non mancano mai all'appello".
La verifica del mantenimento dei requisiti avverrà ogni volta che se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale.
L'accreditamento di queste strutture rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza nazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gruppo di volontari della Croce Rossa di Rovigo

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

## Federagenti in campo per cambiare Enasarco

**Tra i relatori** Luca Gaburro

BOARA PISANI - "Enasarco punto e a capo": è il titolo della campagna informativa con cui Federagenti, federazione che rappresenta gli agenti di commercio e i promotori finanziari, sta battendo l'Italia per puntare i riflettori sulla gestione di Enasarco, ente previdenziale di agenti, rappresentanti e promotori finanziari. Per domani alle 9.45 all'hotel Petrarca di Boara Pisani è fissata la tappa veneta: relatori dell'evento saranno il segretario di Federagenti nonché membro del cda della Fondazione Luca Gaburro, il segretario aggiunto Federagenti e componente l'assemblea Enasarco Loretto Boggian, e il presidente di Assonova Alessio Amadori. Coordinerà i lavori Tiziano Veronese segretario Federagenti Cisal Rovigo.
E' proprio Gaburro a spiegare le finalità dell'iniziativa: "Ai nuovi vertici Enasarco piace parlare di 'Enasarco 4.0' ma noi non abbiamo registrato il cambio di passo annunciato nel giugno 2016, dopo le elezioni e il loro insediamento - afferma il segretario - non si può parlare di continuità rispetto al passato ma la gestione del presidente Costa potrebbe fare di più, innescando dei processi decisionali più trasparenti".
L'affermazione di Gaburro richiama le battaglie portate avanti dalla federazione sul tema della trasparenza: dalla gestione finanziaria dell'ente a quella patrimoniale che deve amministrare immobili per un valore di 7 miliardi di euro. "Vista la situazione in cui si trova Enasarco non ci si può limitare ad una gestione ordinaria ma servono decisioni forti e rapide" prosegue Gaburro che lamenta una certa lentezza nella trattazione negli organi dell'ente delle proposte presentate dalla federazione. Una su tutte la revisione del regolamento elettorale di Enasarco che, secondo Federagenti, creerebbe disparità di trattamento tra le varie realtà rappresentative con una penalizzazione delle associazioni che non sono storiche componenti del cda dell'ente: "Il meccanismo delle 7mila firme autenticate dal notaio a cui è stata sottoposta anche Federagenti è un sistema iniquo. Proponiamo che le firme siano raccolte da tutti o da nessuno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA